

*G. Roggero, Elogio della militanza*, Note su soggettività e composizione di classe, Derive Approdi 2016, pp. 213

€ 13,00

Il pensiero nasce sempre dalla contrapposizione. Non si inizia mai a pensare per, ma contro qualcosa. Questo è l'assunto di fondo del libro che prende le mosse da una riflessione contro il capitalismo contemporaneo, con i suoi molteplici nomi e le tante retoriche che lo accompagnano. Nasce, allo stesso tempo, dall'insoddisfazione per gli strumenti concettuali di cui si è dotata la teoria critica a partire

dagli anni Ottanta e Novanta, e dalla consapevolezza delle difficoltà delle lotte e dei movimenti e dell'agire militante nella fase attuale. Per affrontare i problemi politici connessi a un progetto di trasformazione sociale, il libro pone al centro due concetti che vengono dalla tradizione dell'«operaismo» italiano: soggettività e composizione di classe. Ne ripercorre la genealogia, a partire da Marx fino ad arrivare agli anni Sessanta e Settanta. Ne propone nuovi modelli interpretativi dentro la crisi in corso e i mutamenti del lavoro di questi ultimi decenni, mettendo a critica e rivisitando le categorie teoriche del cosiddetto «post-operaismo» (capitalismo cognitivo, precariato, cooperazione